MEGAINCENERITORE, UN INCUBO CHE RIPIOMBA SU GIUGLIANO

Il ministro Iervolino, ascoltato il parere dell'organismo di verifica di impatto ambientale, ha deciso che ad Acerra non sarà costruito il termovalorizzatore. A questo punto, il primo ad andare su tutte le furie è stato Bertini, il quale, già irritato per la perdita del tribunale, nel consiglio comunale del 7 Ottobre '99 ha parlato di "accordi segreti" e di "attacco alla democrazia" . In quella stessa sede ha diffuso un documento non firmato, nel quale le vicende della realizzazione del nuovo tribunale e del termovalorizzatore si intrecciano clamorosamente.

Le due vicende, quella della costruzione del nuovo tribunale metropolitano e del megatermovalorizatore, nelle ultime settimane sono andate ad intrecciarsi sempre di più, grazie soprattutto agli elementi fatti emergere dal sindaco di Marano Mauro Bertini, il quale oggi, dopo circa un mese di polemiche a distanza con il primo cittadino di Giugliano, afferma di "attendere quasi come una grazia la querela da parte di Gerlini", in modo tale da poter esibire davanti ai giudici le prove che egli ritiene di avere in merito allo scippo che il sindaco di Giugliano avrebbe perpetrato ai danni della città di Marano allo scopo di assicurare a Giugliano la sede dei nuovi uffici giudiziari. "La costruzione del nuovo tribunale metropolitano a Giugliano - sempre secondo Bertini - si inquadrerebbe come una contropartita alla futura installazione del megainceneritore per i rifiuti nell'area industriale ASI di Giugliano - Qualiano". Un sito che, nel piano per l'emergenza rifiuti redatto dall'ex presidente della Regione Campania, fin dallo scorso dicembre (momento dell'espletamento della gara d'appalto) era stato destinato ad ospitare solo l'impianto del CDR, combustibile derivante dal trattamento dell'immondizia che, immesso nel megainceneritore, porta alla produzione di energia termica ed elettrica. Ricordiamo che, in seguito alla gara d'appalto espletata da Rastrelli, in provincia di Napoli il megainceneritore (dal costo di oltre 1000 miliardi) doveva essere costruito ad Acerra e doveva bruciare 2000 tonnellate di CDR al giorno. In questo bando altri due impianti di CDR erano stati previsti a Caivano e Tufino. Ma facciamo qualche passo indietro e ricostruiamo le tappe più significative di due vicende distinte e separate che nell'ultimo mese, a seguito di alcune decisioni politiche, rischiano di ritrovarsi sulla stessa strada.

Settembre '97 - Il comune di Marano dà la sua disponibilità finanziaria all'ampliamento della struttura pretorile di via Lazio dopo aver preso visione di una scheda tecnica redatta dal pretore dirigente Giuseppe Cioffi, nella quale questi indica che 6 nuove aule giudiziarie possono essere recuperate con opere di ristrutturazione all'interno dell'edificio.

Ottobre '97 - Il consiglio comunale di Giugliano approva un ordine del giorno con il quale chiede agli organi superiori di diventare sede del nuovo tribunale metropolitano.

Dicembre '97 - In un documento inviato dall'allora ministro di Grazia e Giustizia Flick ai vertici degli organismi giudiziari napoletani e ai sindaci delle città sedi di uffici giudiziari del distretto di Napoli, tra cui quello di Marano (in cui insiste, appunto, una sezione distaccata della pretura circondariale di Napoli) si legge: considerato che la legge sull'istituzione del giudice unico non ha apportato alcuna modifica alle competenze dell'amministrazione comunale in materia di reperimento di strutture e mobili per gli uffici giudiziari ai sensi della legge 392/1941, ne consegue che i primi referenti dei capi degli uffici giudiziari nella individuazione di tali soluzioni saranno i comuni dove hanno sede le procure, i tribunali circondariali o, dove è prevista, l'istituzione di una sede distaccata dello stesso tribunale.

10 Gennaio '98 - Il sole 24 ore pubblica lo schema di decreto legislativo in cui il ministro Flick dispone che Marano diventi sede del nuovo tribunale metropolitano.

Dicembre '98 - Nel frattempo Rastrelli, presidente della Regione Campania, in qualità di commissario di governo per l'emergenza rifiuti, procede all'espletamento della gara di appalto (aggiudicata alla Fisia Italimpianti - gruppo FIAT) per la costruzione di un megainceneritore ad Acerra e tre impianti di composizione di CDR rispettivamente a Giugliano, Caivano e Tufino. Tale esito della gara consente agli oltre 500 mila cittadini residenti nel comprensorio giuglianese - aversano di tirare un sospiro di sollievo poiché le comunità temevano che, se la gara l'avesse vinta l'ENEL, quello che fu da molti etichettato come il "Mostro Bruciarifiuti" sarebbe stato realizzato con ogni probabilità nell'ASI di Giugliano, dato che con l'energia prodotta da questa infrastruttura l'ENEL sarebbe andata ad alimentare la vicina centrale turbogas di Lago Patria.

4 Marzo '99 - L'amministrazione comunale di Marano stanzia i primi 3 miliardi per i lavori di ristrutturazione della pretura. Nello stesso frangente il sindaco Bertini dichiara che non ci sono problemi a reperire altri 10 miliardi per ulteriori lavori nella struttura di via Lazio.

24 Settembre '99 - Il consiglio dei ministri decide di assegnare la sede del nuovo tribunale a Giugliano.

2 Ottobre '99 - Il ministro dell'interno Rosa Russo Iervolino rende noto che ad Acerra non verrà più installato il termovalorizzatore.

7 Ottobre '99 - A Marano, all'inizio di una seduta di consiglio comunale, Bertini diffonde un documento non firmato relativo a una bozza di accordo di programma, in cui i ministri dell'Ambiente, dell'Interno e di Grazia e Giustizia, il presidente della giunta regionale, in qualità di commissario delegato per l'emergenza rifiuti, il presidente della provincia di Napoli, il sindaco di Giugliano, il commissario del consorzio ASI di Napoli ed il presidente della FISIA Italimpianti si impegnano a produrre tutti gli atti di propria competenza al fine di costruire a Giugliano sia l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti che i nuovi uffici giudiziari.

9 Ottobre '99 - Il sole 24 ore pubblica la relazione del governo sui tribunali metropolitani nella quale si legge, tra l'altro, che Giugliano è stata preferita a Marano e Pozzuoli per la maggiore capacità di autofinanziamento per quanto concerne la realizzazione di tale infrastruttura. Nella stessa giornata si svolge una manifestazione pubblica presso la pretura di via Lazio. Qui Bertini ribadisce nel suo intervento che Gerlini gli ha scippato il tribunale. Presenti all'appuntamento anche i parlamentari Giordano, Lauro e Donise oltre ai sindaci di Villaricca, Qualiano e Mugnano.

13 Ottobre '99 - L'Onorevole Gambale su tali tematiche (tribunale e termodistruttore) produce un'interrogazione al presidente del consiglio dei ministri e ai ministri di Grazia e Giustizia, dell'Interno e dell'Ambiente. Nella stessa giornata Bertini scrive all'Onorevole Anna Finocchiaro, presidente della commissione Giustizia della Camera una lettera in cui spiega le ragioni della città di Marano in merito alla scelta della sede del nuovo tribunale.

16 Ottobre '99 - A Giugliano convegno sul tema: "Il tribunale di Giugliano - l'idea, il progetto, l'operatività".

20 Ottobre '99 - Il consiglio comunale di Qualiano approva un ordine del giorno con il quale, tra l'altro, impegna l'amministrazione comunale locale a :1) convocare in tempi brevi una conferenza dei sindaci allargata ai deputati e ai consiglieri regionali e provinciali della nostra area in modo che, ciascuno per le proprie competenze, si assuma le dovute responsabilità in merito al problema riguardante la realizzazione del termodistruttore e dell'impianto di CDR della zona ASI di Giugliano - Qualiano ; 2) porre in essere tutte le azioni politiche e legali atte a contrastare l'ubicazione dell'impianto di CDR e/o termodistruttore nella zona; 3) a incaricare un gruppo di esperti, anche in accordo con i sindaci del comprensorio, per verificare la compatibilità ambientale degli impianti sopra citati, nonché l'iter burocratico della bonifica del territorio.

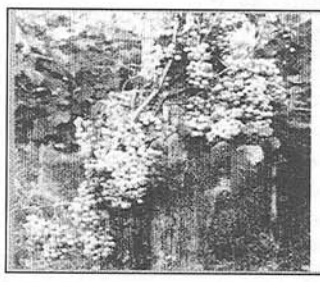
21 Ottobre '99 - Il consiglio comunale di Marano si riunisce a Roma in piazza Montecitorio per discutere ancora una volta sui motivi della scelta della sede del nuovo tribunale. Dopo la seduta i componenti l'assise cittadina vengono ascoltate dall'onorevole Miraglia Del Giudice, vice presidente della commissione Giustizia della Camera dei Deputati.

26 Ottobre'99 - Una delegazione del comune di Marano viene ricevuta dal presidente Pinto alla commissione Giustizia del Senato. Al termine dell'incontro Pinto assicura a Bertini il massimo impegno per riportare a Marano la sede del nuovo tribunale.

il documento diffuso da Bertini

A Giugliano lo hanno "bollato" come una patacca, ma il sindaco di Marano, ascoltata questa definizione, afferma di sentirsi "letteralmente offeso". In ogni caso, vero o falso che si rivelerà (saranno i prossimi eventi a farcelo capire), pubblichiamo una sintesi di questo documento che nelle ultime tre settimane è stato al centro di una grande polemica.

Premesso che l'art. 19, comma 3, del Decreto legislativo 22/97 prevede che le Regioni privilegino la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime; considerato che con Ordinanza Commissariale n.016 del 27/4/1999 è stato aggiudicato in via provvisoria, sulla base della graduatoria finale di merito redatta in data 23/12/98 dalla Commissione giudicatrice, l'affidamento del Servizio di Smaltimento dei Rifiuti per la Provincia di Napoli all'Associazione Temporanea di Imprese composta da: **FISIA ITALIMPIANTI S.p;A. (mandataria) - BABCOCK KOMMUNAL Gmbh (mandante) - DEUTSCHE BABCOCK ANALGEN G.m.b.h. (mandante) - EVO OBERHAUSEN ag (mandante) - IMPREGILO S.p.A. (mandante) (di seguito denominata A.T.I.),** secondo i parametri offerti.
Considerato che la suddetta Associazione temporanea di imprese ha individuato l'area ASI di Acerra quale sede per l'impianto dedicato di produzione di energia mediante termovalorizzazione del Cdr;
Considerato che in coerenza con l'Ordinanza 16/99, la Fisia Italimpianti S.p.A. ha trasmesso gli elaborati progettuali al fine della valutazione di compatibilità ambientale di produzione di "Cdr" siti nei Comuni di Giugliano, Caivano e Tufino e dell'impianto dedicato di produzione di energia mediante termovalorizzazione del combustibile derivato da rifiuti "Cdr" di Acerra;
Considerato che la progettazione indicata è stat trsmessa al Ministero dell'Ambiente con note Prott.nn. 3006/CD del 2/6/99, 3426/CD del 14/6/99 e 3549/CD del 17/6/99, per essere sottoposta al vaglio della Commissione di cui art. 18 comma 5 della legge 11/3/1988 n.67; considerato che il Servizio Via Ministero dell'Ambiente ha espresso il proprio parere sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.....; ritenuto pertanto di dover individuare una soluzione alternativa alla localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra mediante l'individuazione di una ulteriore ubicazione in Area ASI della provincia di Napoli; considerato che già in sede di Piano era stata individuata l'area ASI del comune di Giugliano quale sede di ubicazione dell'impianto di termovalorizzazione; ritenuto che è possibile procedere all'ubicazione dell'impianto dedicato di produzione di energia nell'area ASI di Giugliano ed in prossimità del già previsto impianto di produzione del Cdr; considerato che l'area a nord di Napoli ed in particolare l'area giuglianese va opportunamente riqualificata anche sotto l'aspetto del miglioramento della qualità della vita e della protezione del cittadino da innegabili presenze ed influssi delinquenziali con l'istituzione in loco di autonomi presidi di giustizia, la cui presenza è stata insistentemente sollecitata per il necessario rafforzamento del principio della legalità;
Il ministro dell'Interno, delegato al coordinamento della protezione civile, il ministro di Grazia e Giustizia, il ministro dell'Ambiente, il commissario delegato ex OO. P.C.M.N. 2425 del 18/3/96; n. 2470 del 31/10/96; n. 2560 del 2/5/97 ; n. 2774 del 31/3/98; n. 2948 del 25/2/99 anche nella qualità di presidente della giunta regionale della Campania, il presidente della provincia di Napoli, il sindaco del comune di Giugliano, il commissario del consorzio ASI di Napoli ed il presidentz della FISIA Italimpianti S.pA. nella qualità di mandataria delle società BABCOCK KOMMUNAL GMBH, DEUTSCHE BABCOK ANLAGEN GMBH, EVO OBERAUSEN AG, IMPREGILO S.p.A. (mandanti) stipulano il presente accordo ai sensi dell'art. 2 comma 203 della legge 23/12/96 n. 662.
Art.1-Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma. Art.2-L'Accordo si propone: a) di dare una soluzione definitiva allo smaltimento dei rifiuti nella regione Campania mediante la realizzazione degli impianti finali di produzione del combustibile derivato da rifiuti (Cdr) e di termovalorizzazione dello stesso CdR nella provincia di Napoli; b) di riqualificare, il territorio di Giugliano con l'istituzione di autonomi uffici giudiziari. Art.3-Impegni specifici delle Amministrazioni sottoscriventi il presente Accordo: IL COMMISSARIO DELEGATO EX O.O.P.C.M. N. 2425 DEL 18/3/1996; N. 2470 DEL 31/10/1999; N. 2560 DEL 2/5/1997; N. 2774 DEL 31/3/1998; N. 2948 DEL 25/2/1999 ANCHE NELLA QUALITÀ DI PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA si impegna a:
ad emettere ordinanza, entro 15 giorni dalla presentazione dei progetti, di variante al Piano Regionale dei rifiuti congruente con il recepimento nel Piano Regionale indicato, della localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione nell'area ASI del Comune di Giugliano;
IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA si impegna a:
a realizzare nel Comune di Giugliano un nuovo palazzo di Giustizia, impegnando congrui e specifici finanziamenti ed emettendo pareri ed approvazioni per la sollecita attuazione di tale opera, con inizio dei lavori entro 12 mesi dalla stipula del presente Accordo;
IL MINISTRO DELL'INTERNO si impegna a :
- emanare i provvedimenti - nella qualità di Delegato al Coordinamento alla Protezione Civile inerenti la realizzazione degli impianti di smaltimento finale entro_____ giorni dalla stipula del presente Accordo;
- emanare i provvedimenti di competenza per la realizzazione del nuovo palazzo di Giustizia garantendo la piena collaborazione per assicurare la sorveglianza ed il controllo del territorio, entro_____giorni dalla stipula del presente Accordo;
IL MINISTRO DELL'AMBIENTE si impegna a:
ad assicurare l'espletamento dagli atti di propria competenza nei tempi tecnici strettamente necessari, ivi compreso il parere per la valutazione della compatibilità ambientale dei progetti degli impianti di produzione e degli impianti dedicati di utilizzazione del combustibile derivato da rifiuti con recupero di energia, della commissione di cui all'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67, che si esprime entro trente giorni dalla richiesta.
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI si impegna a:
recepire negli strumenti programmatori della propria Amministrazione le localizzazioni degli impianti di smaltimento dei rifiuti innanzi indicati entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza Commissariale di variante al Piano Regionale dei rifiuti:
IL COMMISSARIO DEL CONSORZIO ASI DI NAPOLI si impegna a:
emettere il provvedimento di assegnazione dei suoli in area ASI del Comune di Giugliano così come definito nel progetto redatto dall'Affidatario del Servizio ed approvato dal Commissario Delegato entro trenta giorni dalla richiesta dello stesso Commissario Delegato;
IL SINDACO DEL COMUNE DI GIUGLIANO si impegna a:
- emettere pareri ed approvazioni di propria competenza per assicurare l'esecuzione nel territorio del proprio Comune dell'impianto di produzione del CdR e dell'impianto dedicato di produzione di energia mediante termovalorizzazione del CdR a servizio della provincia di Napoli, entro trenta giorni dalla stipula del presente Accordo;
- emettere pareri ed approvazioni di propria competenza per assicurare l'esecuzione nel territorio del proprio Comune del nuovo palazzo di Giustizia entro trenta giorni dalla stipula del presente Accordo;
La FISIA ITALIMPIANTI S.p.A. - mandataria - e le società BABCOCK KOMMUNAL GMBH, DEUTSCHE BABCOCK ANLAGEN GMBH, EVO OSERHAUSEN AG, IMPREGILO S.p.A. - mandanti - (denominate anche ATI) si impegna a:
- presentare il progetto dell'impianto dedicato di produzione di energia mediante termovalorizzazione del CdR ed a servizio della provincia di Napoli entro trenta giorni dalla stipula del presente Accordo;
- acquisire l'area nell'area ASI del Comune di Giugliano per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione e ad espletare il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a valle della raccolta differenziata, prodotti nella provincia di Napoli e gli adempimenti preliminari così come previsti nel Capitolato d'Oneri posto a base della gara già espletata;
Art.4 - Organo di coordinamento e di verifica dell'Accordo:
Ai fini dell'efficace attuazione del presente Accordo viene costituito un Comitato paritetico di Coordinamento per la verifica delle attività e degli adempimenti di competenza delle singole Amministrazioni partecipanti. Il predetto Comitato è formato da nove componenti designati rispettivamente da ciascuna parte sottoscrivente il presente Accordo. Il Comitato è presieduto dal rappresentante del Commissario Delegato.
Art.5 - Impegni delle Amministrazioni sottoscriventi il presente Accordo:
Le parti contraenti del presente Accordo di Programma si impegnano a fornire, ciascuno per quanto di competenza, la propria incondizionata collaborazione per assicurare l'esecuzione del servizio di smaltimento previsto nell'Accordo di Programma, in conformità delle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, urbanistica, vincoli storico paesaggistici e di tutte le altre norme in vigore al fine di assicurare gli adempimenti nel rispetto dei tempi programmati. Il presente accordo è valido per le Parti dalla data di sottoscrizione dello stesso.


Vinicola Pietraspaccata
SOLO VINI DOC
Via Correa di Sopra
Marano di Napoli
Tel. 081 586 58 34

HOUSE design
Via Marano-Pianura, 231
Marano (Napoli)
Tel. e Fax 081.587.49.84
Tel. 081.587.31.10
Ristrutturazioni e progettazioni d'interni
Ceramiche - Arredo bagno - Idromassaggio
Oggettistica - Termoidraulica - Igienici sanitari
Arredo giardino - Camini - Pavimenti e rivestimenti

SUPERMERCATO
Di Rosa
Qui troverete i sapori dell'antica panetteria di Cuocolo
Via Cataste 40 - 42 - 44 - Giugliano (Na)

LA SICUREZZA s.r.l.
ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA
Sede legale Napoli, Largo Catarina Volpicelli n.10
Centro Operativo Tel. 081.701.31.52 - 702.18.41
Amministrazione e Fax Tel. 081.701.24.03 - 701.25.79